

■ (np) Il Gaep (gruppo alpinisti ed escursionisti piacentini) si riunisce in assemblea sabato gennaio alle 21 nei locali della cooperativa sociale "La Magnana" di Piacenza.

Si tratta dell'annuale assemblea ordinaria che riunisce i soci Gaep, importante appuntamento istituzionale per essere informati su tutti gli aspetti della vita associativa.

All'ordine del giorno sono previste le relazioni del presidente del consiglio direttivo e della tesoriere in merito alle attività e iniziative svolte nel corso del 2013

Gaep, il direttivo tira le somme di tre anni di lavoro «Più iniziative e alta partecipazione di escursionisti»

Sabato sera in programma a Piacenza l'assemblea dei soci

e alla situazione amministrativa.

Quest'anno l'appuntamento è particolarmente importante perché coincide con la fine dell'attività dei tre anni dell'attuale consiglio direttivo e l'assemblea sarà chiamata ad eleggere i nuovi consiglieri che guideranno il sodalizio per i prossimi tre anni.

«Tre anni importanti e di gran-

de soddisfazione quelli appena trascorsi - osserva il presidente uscente Roberto Rebessi - durante i quali si sono svolte circa cinquanta escursioni con una partecipazione sempre crescente degli escursionisti. Auguriamo al prossimo gruppo di poter continuare con la stessa costanza e volontà per portare avanti l'atti-

vità del Gaep». L'attuale consiglio ha organizzato nel 2012 le manifestazioni per la celebrazione dell'ottantesimo anniversario del gruppo e realizzato la pubblicazione di due libri, uno per non dimenticare la storia del Gaep dal titolo "Ottant'anni e non sentirli" ed un secondo che raccoglie canti di montagna: "Una cor-



Una gita alle Tre cime di Lavaredo la scorsa estate

data in armonia e altri canti". Il Gaep, che negli anni ha sempre contato un numero di soci

attorno ai 300, è inoltre proprietario del rifugio "Vincenzo Stoto" a Selva di Ferriere, sempre molto frequentato da gruppi di persone e appassionati di montagna in genere. «Il consiglio - informa Rebessi - ha fatto eseguire lavori di ristrutturazione dei servizi igienici e miglioramento di tutti gli impianti tecnici».

«Alcol, poco e a stomaco pieno»

Podenzano: il primario Carrara ha incontrato gli studenti delle scuole medie
«Sostanza tossica, fino a 20 anni il fegato non la metabolizza. Crea dipendenza»

PODENZANO - Bere con molta moderazione e sempre a stomaco pieno. E' questa la raccomandazione accorata che il prof. Giancarlo Carrara ha fatto ai ragazzi delle scuole medie di Podenzano, incontrati ieri mattina nell'aula magna dell'istituto "Parini" nell'ambito di un percorso di educazione alla salute promosso dalla dirigente scolastica Maria Giovanna Forlani e della fiduciaria di plesso Vicenza Di Vita. Carrara, già primario all'ospedale di Piacenza ed attualmente docente di medicina all'Università di Parma e di scienze della formazione alla Cattolica di Piacenza, ha parlato ai ragazzi con semplicità, da persona esperta qual è, delle tematiche legate all'assunzione di alcol e al suo abuso, mostrando di tenere ai giovani, alla loro salute e quindi al loro futuro.

«L'alcol è una sostanza tossica - ha spiegato al gruppo di ragazzi - perché ha la capacità di agire in modo negativo sulle cellule del nostro organismo». Ha informato che fino a 19-20 anni, il fegato non è in grado di metabolizzare l'alcol, per questo ha invitato i giovani a non bere alcolici, o di farlo comunque sempre a stomaco pieno, e nei limiti.



Maria Giovanna Forlani, Giancarlo Carrara e Vicenza Di Vita (foto Marina)

Non sono confortanti i dati dell'organizzazione mondiale della sanità del 2009 citati dal professor Carrara. «Secondo l'Oms - ha informato - l'alcol è la prima causa di morte tra i giovani tra i 15 e i 29 anni in Europa, un decesso su quattro, per un totale di 57mila morti all'anno a causa di incidenti stradali, avvelenamento, suicidio/omicidio indotto dal bisogno di liberarsi dal-

l'alcolismo. Per noi anziani è triste perché significa che la società, la comunità non sa difendere i giovani, è causa della leggerezza che stiamo vivendo. Voi siete il presente - ha detto ancora - ma soprattutto il futuro. Pensateci bene se vale la pena fare una vita disordinata. La vostra vita è appena iniziata, cercate di mantenere la salute». Ha parlato ai ragazzi come un nonno, lui

stesso lo ha fatto notare, informando di esserlo anche nella realtà, con cinque nipoti.

«Ma allora non si può bere nemmeno un goccio?», ci si è domandati. «Se si vuole bere una birretta, di quelle piccole - ha risposto - si può, anche due, ma con l'accorgimento di mangiare sempre prima. Non introdurre bevande alcoliche a stomaco vuoto perché l'alcol va a finire nel fegato. Il fegato è l'organo detossificante e se l'alcol è troppo, bypassa il fegato e va a finire nel sistema nervoso centrale. A stomaco pieno l'assorbimento delle sostanze dell'alcol avviene più lentamente e queste vengono diluite». Carrara ha sottolineato che il consumo continuo di alcol nei giovani comporta il rischio di dipendenza, da cui poi è difficile uscire. Gli organi principalmente colpiti sono il fegato, il sistema nervoso, le vie aeree e digestive, il pancreas, l'apparato cardiovascolare.

Rispondendo alle numerose domande degli studenti, Carrara ha evidenziato inoltre che bere un bicchiere di vino a pranzo e a cena non fa male. E' il troppo che provoca i danni.

Nadia Plucani

BETTOLA - Lezione per i ragazzi delle Medie

Giancarlo Anselmi (al centro) e il vicesindaco Marco Bianchi raccontano la storia della ferrovia Bettola-Piacenza agli alunni delle Medie (foto Marina)



Alla scoperta della storia locale: in viaggio sulle rotaie della ferrovia «Con la tranvia la montagna più vicina alla città»

BETTOLA - Gli studenti delle classi terza A e B delle medie di Bettola hanno scoperto una delle pagine di storia locale legata ai trasporti. In particolare, grazie all'esperto Giancarlo Anselmi hanno conosciuto la prima linea ferroviaria che collegava Piacenza a Bettola, fiore all'occhiello dei trasporti nazionali che si stavano convertendo ai nuovi mezzi portati dalla rivoluzione industriale. L'incontro con Anselmi è avvenuto grazie ad un progetto promosso dall'amministrazione comunale e dalla scuola secondaria di primo grado "Fermi" di Bettola con la prof. Romina Raggi. Presente alla giornata anche il vicesindaco Marco Bianchi.

Partendo dalla costruzione della prima linea di trasporto rotabile avvenuta nel 1882 con la tranvia a vapore arrivando agli anni '20 e '30, alla costruzione della linea elettrica conosciuta come littorina, Anselmi ha mostrato immagini e modellini di treni e vagoni identici agli originali ed arricchito il racconto di aneddoti. «Recuperare la storia dei nostri paesi per custodirne memoria al fine di comprendere meglio il presente» è il motivo che ha spinto l'amministrazione a promuovere tale iniziativa. Lo ha precisato il vicesindaco Bianchi, intervenuto nel dibattito ricordando che il padre, figura della Resistenza valnurese conosciuto con il nome di Ginetto, era solito raccontare ai figli gli anni in cui si stava creando la nuova via ferrata che ha

completamente cambiato le abitudini di vita dei bettolesi della prima metà del novecento. «La vera rivoluzione apportata dall'innovazione dei trasporti - è stato detto - è stata la riorganizzazione del tempo quotidiano: il mondo si rimpicciolisce e la città si dilata verso la montagna che da questo momento in poi riduce il proprio isolamento. Rispetto alle 2/3 ore di tempo necessarie a percorrere il tratto di strada che separava Bettola dalla città, la tranvia prima e la littorina poi impiegano 30-40 minuti. Questo permette uno scambio agevole sia di materiale che di persone dalla montagna verso la città e viceversa. Le stazioni diventano luoghi di aggregazione. Bettola aveva una stazione di serie A in cui si trovava una sala d'aspetto di prima e seconda classe, un caffè dove si potevano consumare pasti o semplicemente bere qualcosa per trovare di ristoro». La prof. Raggi ha sottolineato che «la memoria è la prima fonte di educazione, radice comune da cui trarre insegnamenti e importanti chiavi di lettura per leggere in modo più corretto e critico i fenomeni che ritroviamo nella nostra società». Pertanto il progetto è continuerà in primavera quando i ragazzi si recheranno direttamente in alcuni dei luoghi citati dove è possibile recuperare fonti storiche e toccare con mano reperti che attestano quanto spiegato da Anselmi.

n. p.

«Cittadinanzattiva» stasera incontro al centro culturale Tra gli argomenti l'arredo urbano di piazza Colombo

Bettola, alla serata presenti rappresentanti del Comitato contro le biomasse

BETTOLA - (np) Si parlerà di temi particolarmente caldi ed attuali nel corso della serata promossa dall'associazione "Cittadinanzattiva" di Bettola che si terrà stasera alle 21 al centro culturale "Malvicini". Un incontro pubblico, aperto quindi a tutti, su quattro tematiche che stanno tenendo alto il livello di attenzione della cittadinanza. In prima battuta la questione dell'impianto a biomassa ed in particolare la

modifica al regolamento edilizio (riguardante le distanze e visuale libera) approvata in consiglio comunale e il ricorso al Tar da parte della ditta proponente il progetto per annullare la deliberazione. Sul tema interverranno anche le portavoce del comitato "No biomasse a Bettola" che aggiorneranno sull'attività e la situazione. Si tratterà anche il tema legato alla richiesta di finanziamento di 300mila euro legato alla va-

lorizzazione delle sponde del Nure. L'abbattimento delle piante in piazza Colombo e nuovo arredo urbano sarà un ulteriore tema che verrà affrontato. Mauro Bruzzi, promotore dell'incontro e dell'associazione, attiva da dicembre 2011 per approfondire l'attività dell'amministrazione comunale, metterà a disposizione «i documenti che non erano stati pubblicati dal Comune». A questo riguardo, anche la trasparen-



Mauro Bruzzi di "Cittadinanzattiva"

za degli atti amministrativi sarà un argomento della serata. «Per le mancate pubblicazioni degli atti amministrativi - osserva Bruzzi - avevo fatto quattro esposti in prefettura, ma il problema persiste».

SAN GIORGIO

Al via gli incontri con i genitori

SANGIORGIO - (np) Hanno preso avvio a San Giorgio gli incontri dedicati ai genitori dal titolo "Genitori: ci siamo!" promossi dal Comune, dalla parrocchia e da La Ricerca onlus di Piacenza che si terranno ogni lunedì sera fino al 10 febbraio. Lunedì scorso si è trattato il tema della comunicazione nella relazione tra genitori e figli. Si proseguirà lunedì 27 gennaio con "Essere madre ed essere padre: dove sta la differenza agli occhi dei figli?". L'incontro si svolgerà nell'oratorio parrocchiale alle 20.45. L'ingresso è libero ed aperto a tutti. Le serate saranno guidate da esperti attraverso la modalità dell'auto-mutuo aiuto.

PONTENURE

Alice nel paese dei diritti, incontro con Daniele Novara a Villa Raggio

PONTENURE - (cm) "Incontro con l'autore" presso la Biblioteca Comunale di Villa Raggio, vedrà ospite domani venerdì 24 gennaio alle ore 21 il noto pedagogista piacentino Daniele Novara che presenterà "Alice nel Paese dei diritti".

Al centro del volume, uscito per le edizioni Sonda e illustrato da Pia Valentini, i diritti dei bambini nella lettura che ne danno Mario Lodi e lo stesso Novara. Alice, l'eroina creata da Lewis Carroll, insieme alla Regina di Cuori, conduce il lettore all'esplorazione del mondo reale, incontrando adulti e bambini e confrontandosi con ognuno di loro su un diritto fondamentale: la salute e l'educazione, il diritto ad avere una famiglia o a essere

protetti.

Il libro è uno strumento prezioso per educatori e insegnanti, ricco di suggerimenti pedagogici e attività da svolgere con i ragazzi per realizzare un vero laboratorio di educazione ai diritti umani. Grazie a giochi, test e attività didattiche pensate da chi si occupa professionalmente dei bambini e del loro sviluppo, viene potenziato il senso di responsabilità dei minori e realizzato anche il coinvolgimento dei genitori. Il volume contiene inoltre il testo ufficiale della Convenzione dei Diritti dei Bambini, scritto dall'ONU e corredata da efficaci note per presentare ai piccoli i concetti più complessi in una versione semplificata.

QUESTA SERA ALLE ORE 20.20

PIACENZA
DI NO(T)TE

LA MUSICA DELLE
NOSTRE BAND

TeleLibertà

www.
teleliberta.tv

